



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



L'impatto di ECVET sul sistema regionale degli standard

***La sperimentazione ECVET nel settore turistico - alberghiero:
l'esperienza dell'Agenzia di formazione professionale delle Colline Astigiane***

Asti - Agliano Terme, 20 Marzo 2013

***Dr.ssa Nadia Cordero, Direzione regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro,
Settore Standard formativi - Qualità ed orientamento professionale***

Indice dei contenuti

Il sistema degli standard della Regione Piemonte

Il nuovo format descrittivo dei profili e la progettazione dei percorsi per Unità Formative

La filiera per la certificazione

Il sistema di attestazione

La referenziazione delle qualifiche piemontesi al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

Le potenzialità di ECVET per il settore turistico - alberghiero

Progetto Leonardo FANTE

Progetto CO.L.O.R. ECVET – COmpetency and Learning Outcomes Recognition for migrants

Il sistema degli standard della Regione Piemonte

La normativa di riferimento



Costruzione di un sistema integrato in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per:

- ❖ lo **sviluppo delle risorse umane**;
- ❖ la piena realizzazione della **libertà individuale** e dell'**integrazione sociale**;
- ❖ il diritto all'**apprendimento lungo tutto l'arco della vita** (*Life Long Learning*).

La Regione Piemonte garantisce:

- ❖ il pieno rispetto dei principi di **pari opportunità, pari dignità, pari validità degli apprendimenti** indipendentemente dalle modalità e dai contesti di acquisizione;
- ❖ il riconoscimento degli apprendimento in termini di **Crediti Valutativi**, utilizzabili nel Sistema della Formazione Professionale e nei passaggi tra i sistemi di Istruzione e Formazione.



Il sistema degli standard della Regione Piemonte

ECVET nel sistema piemontese

Il sistema piemontese di formazione e le qualificazioni in esso presenti sono strutturati in modo da permettere il riconoscimento dei crediti, come richiesto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2008 sull'istituzione del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (**ECVET**).

Questo è attualmente garantito dai seguenti elementi del sistema:

*Descrizione dei
profili per
competenze*

*Progettazione per
Unità Formative
(UF)*

*Sistema di
riconoscimento
crediti*

*Sistema di
attestazione
(nuovi attestati)*

*La referenziazione
delle qualifiche del
sistema
piemontese ad EQF*

Il sistema degli standard della Regione Piemonte

Architettura del sistema



Il nuovo format descrittivo dei profili e la progettazione dei percorsi per Unità Formative

La struttura descrittiva delle figure e dei profili

Le figure di riferimento nazionali sono organizzate in base ad 8 aree economico – produttive, ognuna delle quali a sua volta è declinata in sotto - aree. I descrittori delle Figure permettono di individuare i Processi di lavoro e le relative Attività.

Ad ogni processo di lavoro corrisponde l'attivazione di una o più Competenze, declinate in Abilità minime e Conoscenze essenziali.

Ogni Figura di riferimento può essere declinata in indirizzi nazionali o in Profili regionali.

Per ciascuna Figura di riferimento sono individuate le correlazioni (quando presenti) con i Profili professionali Standard della Regione Piemonte.

La descrizione delle figure e dei profili contiene le seguenti informazioni

Denominazione della figura/del profilo		
Edizione		
Indirizzi della figura/del profilo (se presenti)		
Referenziamenti della figura/del profilo (Ateco, Istat, NUP)		
Area professionale		
Sottoarea professionale		
Descrizione sintetica della figura/del profilo		
Livello EQF		
Processo di lavoro caratterizzante la figura/profilo		
Processo di lavoro e relative attività (n.)	Competenza (n.)	
	Abilità minime	Conoscenze essenziali

È “la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”.

Ogni competenza è declinata in **abilità minime** e **conoscenze essenziali**.

Il nuovo format descrittivo dei profili e la progettazione dei percorsi per Unità Formative

La struttura “modulare” del sistema degli standard

Corrispondenze tra format	
Format regionale attualmente in uso	Nuovo format allineato agli accordi nazionali del 27/07/2011
Competenza	Competenza
Capacità	Abilità
Attività	Processo di lavoro
Azione	Attività
Argomento	Conoscenza essenziale
Focus di valutazione	Non presente

Unità formativa

Nome	Ore
Esempio di Percorso Formativo per OPERATORE SOCIO-SANITARIO	
Fase integrativa	100
RIELABORAZIONE E SINTESI	100
Fase professionalizzante	475
AREA SOCIO CULTURALE, ISTITUZIONALE LEGISLATIVA	70
TECNOLOGIE INFORMATICHE	25
AREA SOCIO CULTURALE, ISTITUZIONALE LEGISLATIVA: PARI OPPORTUNITA'	30
AREA PSICOLOGICO SOCIALE	95
AREA IGIENICO SANITARIA	145
AREA TECNICO-OPERATIVA	110
Ore Stage	410
Ore Prove Finali	15
Riassuntivo Ore	Ore
Ore Totali Percorso	1000

Le Unità formative di un percorso sono associate alle singole competenze o gruppi di competenze del profilo di riferimento.

Il sistema **descrizione dei profili** per competenze e la progettazione per **Unità Formative** sono strutturati in modo da permettere il riconoscimento dei crediti.

La filiera per la certificazione

La normativa di riferimento

Il Manuale delle Operazioni di certificazione approvato con D.D 172 del 28/03/2011 descrive le procedure necessarie a garantire una uniforme modalità di accertamento, validazione e certificazione delle competenze in esito ad attività formative, incluse le attività formative svolte in apprendistato.



Obiettivo della certificazione:

rendere trasparenti e leggibili gli apprendimenti e le acquisizioni delle persone utilizzando tecniche, strumenti e metodologie di accertamento/riconoscimento che consentano al cittadino di poter attraversare i diversi sistemi (Istruzione, Lavoro, Formazione) senza disperdere le acquisizioni/competenze che costituiscono la sua “identità personale”.

La filiera per la certificazione

Le tipologie di certificazione

Certificazione di prima parte (autocertificazione)

C'è coincidenza tra il soggetto che certifica e quello che viene certificato.

L'amministrazione pubblica ha facoltà di controllo.

L'autocertificazione è effettuata dal soggetto medesimo ma su supporti messi a disposizione dall'amministrazione ed agevolata dagli operatori abilitati alla certificazione.

Certificazione di parte seconda

La certificazione è effettuata da un soggetto che è seconda parte rispetto al soggetto che ottiene la certificazione ed è rilasciata dall'organismo titolare del percorso formativo.

Il Manuale, per quanto riguarda la **Certificazione di parte seconda autorizzata** in ingresso, in itinere e in uscita, descrive le funzioni dell'**Addetto alle operazioni di certificazione**, figura in forza presso le Agenzie formative accreditate, definita con D.D. n. 134 del 16-03-2007



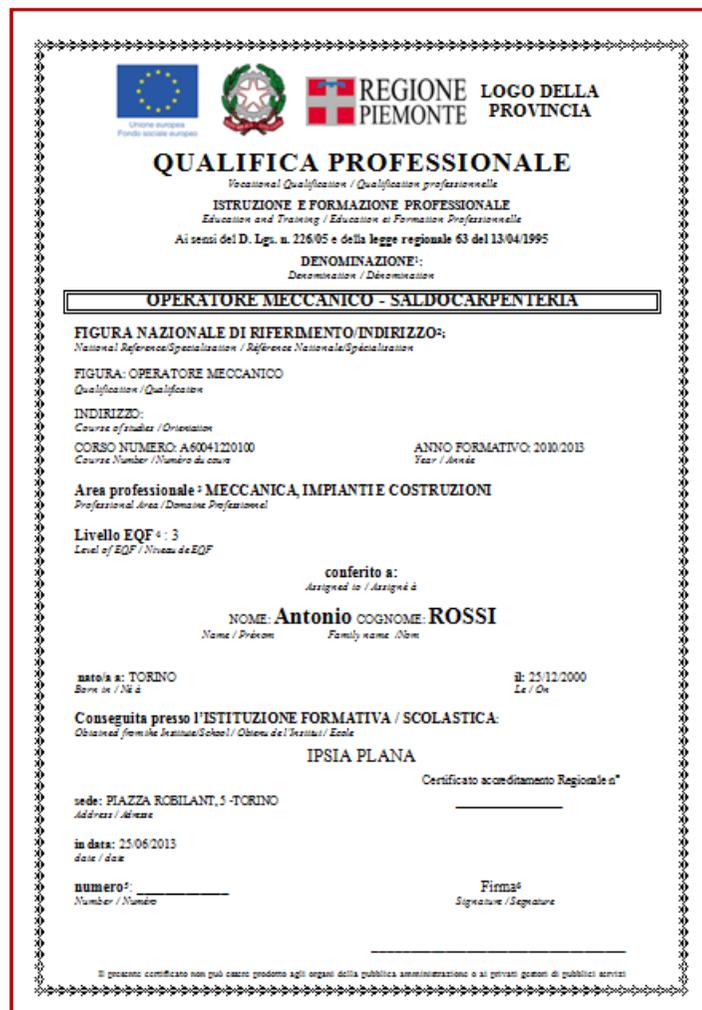
Certificazione di terza seconda

Viene effettuata da un soggetto terzo, diverso sia dal soggetto che viene certificato sia dal soggetto che l'ha assistito e formato ed è, di norma, un soggetto pubblico. La certificazione di parte terza viene emessa per tutti gli allievi che superano con esito positivo la prova finale del percorso di qualifica, specializzazione, idoneità e abilitazione, presieduta da una commissione esaminatrice nominata da un ente pubblico.

La **Certificazione di parte terza in uscita** si riferisce sempre alla **certificazione in esito a percorsi formali**

Il sistema di attestazione

I “nuovi” attestati



D - COMPETENZE ACQUISITE TRAMITE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO FORMALE

Denominazione percorso di riferimento:

Skills acquired / Compétences acquises

COMPETENZE	
Standard formativo nazionale ¹⁴	Profilo Regionale ¹⁵
COMPETENZE TECNICO - PROFESSIONALI	COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI
Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.	Eseguire giunzioni mediante procedimenti di saldatura Eseguire lavorazioni di carpenteria
Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.	COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI COMUNI DI QUALIFICA PROFESSIONALE - QUALITÀ, SICUREZZA, TECNOLOGIE DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE
Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.	Avvalersi, con dimestichezza e spirito critico, delle tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.	

Il nuovo format di attestati è stato redatto in coerenza con il modello nazionale e consente una piena evidenza delle competenze acquisite tramite il percorso di apprendimento formale in un'ottica di riconoscimento dei crediti.

La referenziazione delle qualifiche piemontesi al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

Gli obiettivi della DGR n. 31-4856/2012

European Qualification Framework

Definizione

Definisce un insieme di **8 livelli** di riferimento descritti come **risultati di apprendimento** espressi in termini di **conoscenze, abilità e competenze** e si pone come riferimento per l'istruzione e la formazione coprendo l'intera gamma dei **titoli e qualifiche** rilasciate nei diversi sistemi

Finalità della DGR n.31-4856/2011

Rendere leggibili i diversi repertori nazionali e regionali di competenze attraverso una riconduzione delle competenze di base e tecnico professionali

Far fronte alle sfide poste dai cambiamenti economici, sociali, tecnologici e dal bisogno di accrescere la trasparenza delle competenze e la mobilità delle persone

Recepire il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) come strumento di riferimento per il Sistema regionale delle Qualifiche, procedendo alla correlazione tra le qualifiche regionali del sistema piemontese per competenze e i livelli del quadro europeo delle qualifiche (EQF), esplicitando metodi e criteri della correlazione

Adeguamento Stati Membri

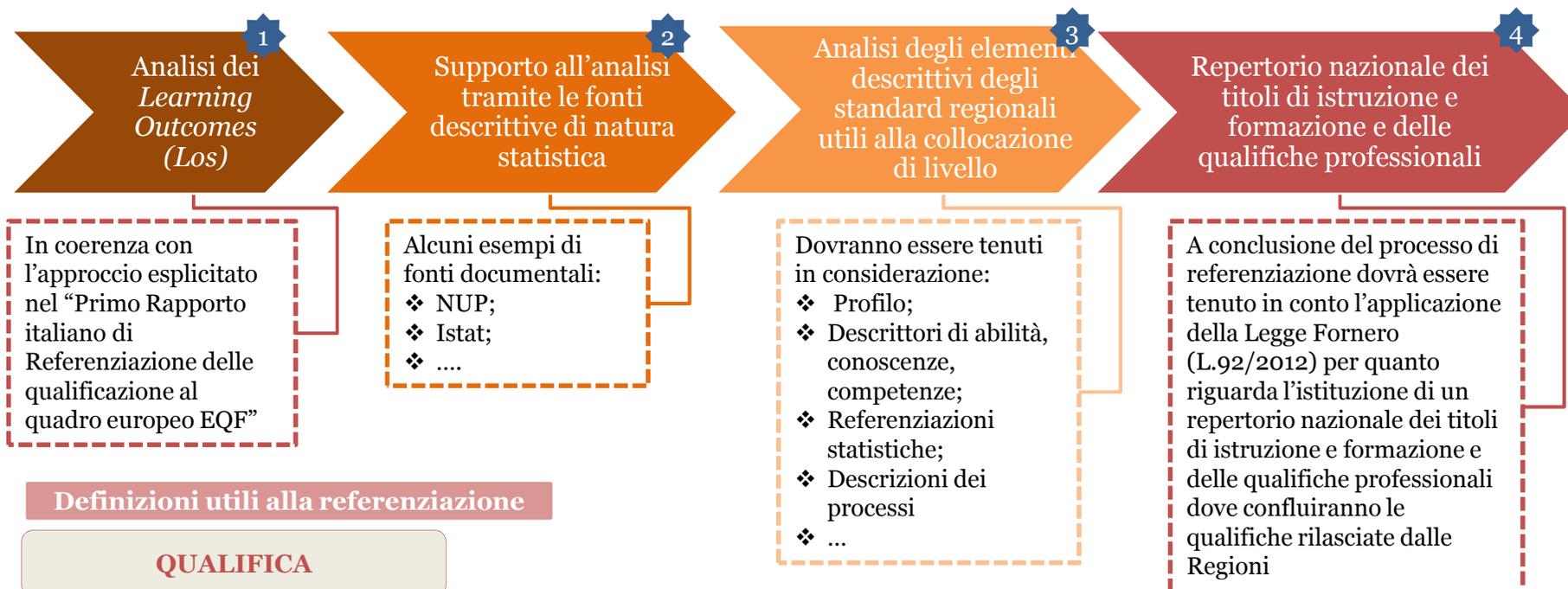
L'**EQF** costituisce una **meta-struttura** rispetto alla quale gli Stati Membri sono chiamati a rileggere i propri sistemi di istruzione e formazione, rispettando le seguenti scadenze:

- ❖ riportare il proprio sistema nazionale di titoli e qualifiche all'**EQF entro il 2010**;
- ❖ adottare misure affinché tutti i certificati di qualifica, i diplomi e i documenti Europass contengano un chiaro riferimento all'appropriato livello dell'**EQF entro il 2012**.

La referenziazione delle qualifiche piemontesi al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

La metodologia per la referenziazione

Il processo di referenziazione



Definizioni utili alla referenziazione

QUALIFICA

Il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti.

RISULTATO DI APPRENDIMENTO

Descrizione di ciò che il discente **conosce, capisce** ed è **in grado** di realizzare al termine del processo di apprendimento. I risultati sono definiti in termini di **conoscenze, abilità e competenze** così che il raffronto tra qualifiche acquisite in contesti diversi sia possibile.

La referenziazione delle qualifiche piemontesi al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

Referenziazione delle qualificazioni piemontesi al quadro EQF

Qualificazione	Descrizione	Possibile referenziazione a livelli EQF								
		1	2	3	4	5	6	7	8	
Attestato di qualifica professionale	Qualifiche presenti nel repertorio piemontese - Titoli con validità giuridica, formalmente riconosciuti, rilasciati ad un individuo da parte degli organismi competenti. Certificano l'acquisizione di competenze previo accertamento delle stesse attraverso un esame finale. Il titolo fa riferimento al repertorio dei profili professionali regionali.		✓	✓						
	Qualifiche presenti nei repertori nazionali dell'IeFP - Titoli con validità giuridica, formalmente riconosciuti, rilasciati ad un individuo da parte degli organismi competenti. Certificano l'acquisizione di competenze previo accertamento delle stesse attraverso un esame finale. I titoli fanno riferimento sia al repertorio delle qualifiche professionali approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011, sia ai relativi profili professionali regionali piemontesi.				✓					
Diploma professionale	Titolo con validità giuridica, formalmente riconosciuto che si ottiene dopo la qualifica professionale triennale, rilasciato ad un individuo da parte degli organismi competenti al termine di un ulteriore anno di corso frequentato presso i centri di formazione professionale accreditati dalla Regione Piemonte. Il titolo fa riferimento al repertorio dei diplomi professionali approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011.				✓					
Attestato/ Certificato di specializzazione	Titolo con validità giuridica, formalmente riconosciuto, rilasciato ad un individuo da parte degli organismi competenti. Consiste in una qualificazione professionale rilasciata dalla Regione, al termine di un percorso di specializzazione rispetto ad una qualificazione di vario livello precedentemente raggiunta. Si ottiene dopo il superamento di un esame finale che verifica e riconosce le competenze acquisite.			✓	✓	✓	✓	✓		
Abilitazione o Idoneità	Riconoscimento legale con validità giuridica, formalmente riconosciuto, rilasciato ad un individuo da parte degli organismi competenti. Attesta la capacità del soggetto di svolgere una funzione o di esercitare una professione che si consegue tramite il superamento di esami e/o al termine di un corso di formazione professionale.			✓	✓	✓	✓	✓		

Le potenzialità di ECVET per il settore turistico - alberghiero

Sviluppi futuri per l'applicazione di ECVET

Il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (**ECVET**) fa viaggiare competenze e apprendimenti da un mondo all'altro, ovvero



Per queste caratteristiche ECVET può costituire una leva importante per il settore turistico - alberghiero, un settore in cui l'interazione tra paesi diversi e tra diversi contesti di apprendimento assume un ruolo centrale.



Progetto Leonardo - FANTE

Il contesto di riferimento

Destinatari

120 studenti tra i 16 e i 18 anni dei corsi di Operatore Servizi Ristorativi di Cucina e Operatore Servizi Ristorativi di Sala dell'AFP Colline Astigiane

Obiettivi

- Perfezionamento linguistico;
- Completamento delle competenze professionali;
- Promozione delle competenze imprenditoriali
- Sviluppo di un sistema di certificazione fondato su EQF ed ECVET

Attività

- Tirocinio estero di 4 settimane;
- **Certificazione dei Learning Outcomes in base al sistema EQF**
- **Trasferimento dei crediti formativi in base al sistema ECVET**

Paesi/istituzioni partner

Malta (Future Focus Itd., **Germania** (Gewerkstatt), **Spagna** (Universidad Laboral), **Camera di Commercio di Asti**, **Club Unesco di Asti**, **Regione Piemonte - Direzione Turismo**, **Regione Piemonte – Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro**, **Università di Torino**, **Associazione albergatori**, **Istituto Tommaso D'Oria** (Ciriè Torino), **Istituto Marco Polo** (Genova).

I **learning outcomes** previsti sono coerenti con le competenze, abilità e conoscenze essenziali previste per le figure nazionali di:

- **Operatore della ristorazione - indirizzo Preparazione pasti;** 
- **Operatore della ristorazione - indirizzo Servizi di sala e bar.** 

La **Regione Piemonte** ha siglato il Memorandum of Understanding (MoU) ed ha validato i layout prodotti (unità formative legate ai percorsi, criteri di attribuzione dei punti ECVET, Libretto personale, Learning agreement e **format di certificazione delle competenze**).

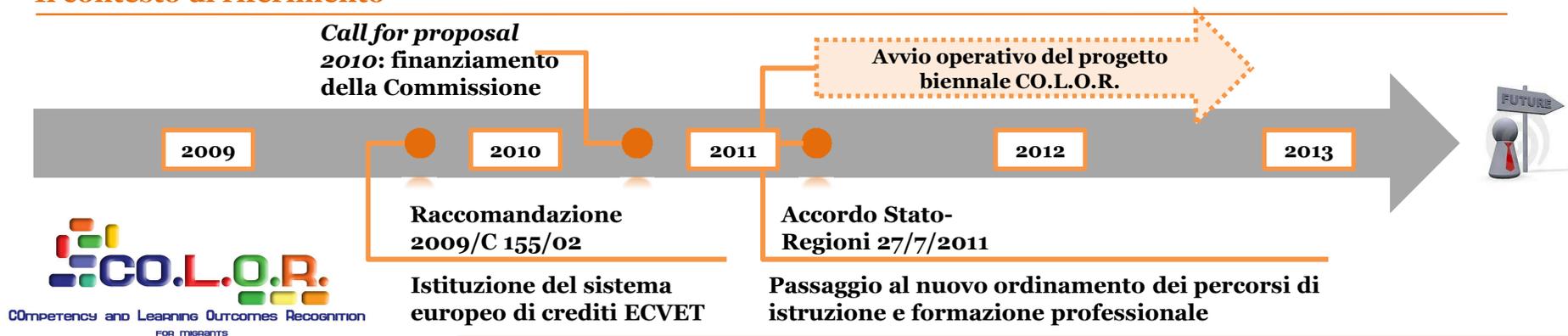
Per il trasferimento dei crediti formativi, i punti ECVET sono stati attribuiti secondo le seguenti modalità:

- per i **percorsi triennali** **9** punti ECVET per le due unità formative previste;
- per i **percorsi biennali** **8** punti ECVET per le due unità formative previste.

Sulla base del MoU i risultati formativi certificati a mezzo ECVET di studenti provenienti dalle istituzioni partner sono considerati comparabili a quelle assegnate agli studenti residenti nel territorio di propria competenza.

Progetto CO.L.O.R. ECVET – COmpetency and Learning Outcomes Recognition for migrants

Il contesto di riferimento



Attori e partner

ISFOL e diverse Autorità regionali del partenariato nazionale: **Regione Piemonte, Regione Campania (con ARLAS), Regione Lazio e Regione Toscana.**

Partner associati: Regione Basilicata e Regione Calabria come autorità regionali; FormEdil Nazionale.

MCQ (Malta), NCTVETD (Romania) e SCQF (Scozia) sostengono il partenariato nazionale con un ruolo di consulenza.

Obiettivi

- Soddisfare le esigenze di **valorizzazione delle competenze dei soggetti scarsamente qualificati**, soprattutto "migranti" del lavoro che devono potersi qualificare e riqualificare.
- Supportare le Autorità competenti ad adottare e applicare le **tecniche ECVET**.
- Descrivere ed adattare procedure di **validazione e valutazione dei Learning Outcomes**.
- **Mutuo riconoscimento dei Learning Outcomes** tra Autorità competenti.

Sperimentazione

La sperimentazione CO.L.O.R. è stata l'esito di un processo condotto nell'ambito di due gruppi di lavoro che hanno guidato la riflessione, all'interno del partenariato, sul sistema ECVET:

- **Il Gruppo Tecnico per il settore edile:** guidato da Arlas-Campania, si è avvalso del supporto e della collaborazione di Isfol, Formedil Nazionale e Regionale (Campania) e del centro di formazione maestranze edili di Napoli;
- **Il Gruppo Tecnico per il settore socio-sanitario:** guidato da Regione Piemonte, con il supporto di ISFOL, e composto dall'Assistenza Tecnica della Regione Piemonte, dalla Provincia e Comune di Torino, dall'Agenzia formativa ENGIM Piemonte.